

tempo e pazienza. Anch'io voglio far come la consorella: lasciarle il monopolio delle polemiche non affrontate, la stitichezza delli articoli tirati giù coi sudori, la suprema inscienza nel tirare in ballo i cimiteri delle ballate germaniche non comprese, avvisando però la mia egregia avversaria che sino ad ora non ho scelto ancora il luogo di mia estrema dimora per la ragione che mi diverto un mondo a dar la caccia alli strafalcioni letterari dei miei colleghi di giornalismo militante in terza categoria per presentarli al lettore poi tra le molle infuocate del buon senso.

Un consiglio e ho finito: se la *Gazzetta* vuol polemizzare con me, anche a scherzi di cattivo genere, è necessario anzitutto che si provveda di una buona coltura letteraria e di buoni interpreti che le spieghino i miei articoli: che smetta il brutto vezzo di far dello spirito che le dà tutta l'aria di un elefante in frack e cravatta bianca, e per ultimo quando ha bisogno di dir qualche cosa di meno melenso chiami in aiuto i soliti anonimi che amano affidare a lei gli articoletti tenerelli e rachitici impauriti dalla luce troppo viva del sole.

FB.

STRASCICHI ELETTORALI

« Ti adiri dunque hai torto, ci scrivono quei signori della *Gazzetta*, e noi non rileviamo le ingiurie vostre. »

Comodo sistema per isfuggire ogni responsabilità derivante da polemiche giornalistiche ed elettorali.

Adirarci con la *Gazzetta*? E perchè? Per la soccombenza del nostro candidato nelle elezioni provinciali?

A parte che le disdette elettorali non ci turbano affatto la digestione, specie quando si cade onorevolmente, perchè dovremmo pigliarcela con un giornale che dopo tutto è riuscito a fare largo spazio di sé senza togliere un voto al candidato nostro?

Tutt'al più potrebbero offendersi oggi i 1101 elettori che hanno votato il nome dell'avv. Braggio, di fronte al linguaggio della *Gazzetta* che inneggia, tronfia e pettoruta di una vittoria non sua, all'assen-natezza degli elettori dell'avvocato Pistone — Ma anche gli elettori di quei Mandamenti sono già edotti sui nobili moventi della *Gazzetta* e non si adireranno certo di quanto possono scrivere quei signori, corrucciati sempre e biliosi, anche nella vittoria.

Se noi fossimo davvero adirati, come scrive la consorella, avremmo tanta materia da smorzare un tantino gli entusiasmi della decantata

vittoria — Ma poichè noi non vogliamo allontanarci d'un millimetro dalla via che ci siamo tracciata e desideriamo trattare, non fosse che per un riguardo all'avvocato Pistone, cortesemente dopo, come prima e durante la battaglia, così serberemo un silenzio del quale i nostri avversari ci debbono saper grado.

Quanto all'insistenza colla quale l'articolista della *Gazzetta* ripete che il nostro candidato ha concorso al Consiglierato di Strevi e per trascuranza non intervenne alle sedute Consiglieri, ripetiamo per la seconda volta ch'egli mentisce, e lo invitiamo a dimettere il sistema pusillo di ribadire coll'anonimo affermazioni di fatti non veri annoiando i lettori, adottando invece l'altro assai migliore di farci conoscere le sue generalità, affinché gli possiamo ripetere in viso quanto dicevamo più sopra, pronti a dargli, quando gli piaccia, quella qualunque soddisfazione alla quale credesse di avere diritto.

E quando ciò intenda di fare, abbiamo detto altra volta a chi si debbe indirizzare chi ha qualche nodo da sciogliere colla *Bollente*.

CIRCOLO D'ASSISE D'ACQUI

ELENCO DEI GIURATI

che presteranno servizio nanti la Corte d'Assise Straordinaria di Acqui durante la prima sessione dell'anno 1891 che avrà principio il 14 Luglio p. v.

ORDINARI

1. Ruella Teodoro di Alessio, Medico — Quargnento.
2. Toniazio Guglielmo fu Gio Batta, direttore Scuole Tecniche — Alessandria.
3. Terzolo Gio. fu Luigi, ex Consigliere Comunale — Incisa Belbo.
4. Boccalatte Cristoforo fu Valerio, Consigliere Comunale — Lù.
5. Pelizzari Avv. Carlo di Vittorio — Cassine.
6. Cirio Ottavio fu Gio. Antonio, Contribuente — Bubbio.
7. Rapetti Francesco, fu Pietro, Contribuente — Nizza Monferrato.
8. Zunino Gio. fu Tommaso, Consigliere Comunale — Ponzone.
9. Moggi Pietro fu Filippo, Regio Pensionato — Alessandria.
10. Montemerlo Antonio di Mosè, Veterinario — Alessandria.
11. Artom. Salvatore fu Graziadio, Ingegnere — Alessandria.
12. Bocca Pier Angelo fu Carlo Andrea — Bosco Marengo.
13. Buffa Avv. Alfredo fu Domenico — Orada.
14. Bertana Carlo fu Francesco, Chirurgo — Alessandria.
15. De-Martini Luca fu Defendente, Consigliere Comunale — Lù.

16. Destefanis Giuseppe di Secondo, Ragioniere — Alessandria.
17. Bonafede Lorenzo di Gaspare, Contribuente — Valenza.
18. Balestreri Luigi fu Demetrio, Medico — Annone.
19. Pesce Giuseppe fu Antonio, Contribuente — Nizza Monferrato.
20. Caserza Biagio fu Carlo, Consigliere Comunale — Pozzolo Formigaro.
21. Albesano Pietro fu Carlo, Contribuente — Cassinasco.
22. Colla Giovanni di Pietro, Sindaco — Roccaverano.
23. Canina Avv. Augusto fu Comendatore Paolo, Contribuente — Castelnuovo Scrivia.
24. Sardi Giuseppe fu Ambrogio, Geometra — Alessandria.
25. Talice Avv. Giuseppe fu Alessandro — Ricaldone.
26. Torielli G. B. Paolo, fu Nicolò — Ovada.
27. Acuto Pietro fu Giuseppe, Professore — Alessandria.
28. Ricci Alessandro di Enrico, Ingegnere — Castelceriolo.
29. Serventi Giuseppe fu Luigi, Contribuente — Acqui.
30. Grassi Emilio fu Carlo, Contribuente — Valenza.
31. Brizio Gio. fu Giuseppe, Contribuente — Sale.
32. Soro Gio. fu Luigi, Contribuente — Bassignana.
33. Ceriana Vincenzo fu Cav. Pietro, Contribuente — Valenza.
34. Barco Nicola fu Giuseppe, Consigliere Comunale — Casalecchi.
35. Dallegri Gio. Batta fu Emanuele, Contribuente — Arquata Scrivia.
36. Curone Gio. fu Desiderio, Contribuente — Castelnuovo Scrivia.
37. Forza Carlo fu Gio. ex Conciliatore — Castelrocchero.
38. Verri Carlo di Innocenzo, Contribuente — Acqui.
39. Panizza Achille fu Antonio, Contribuente — Tortona.
40. Abbiati Cav. Francesco fu Avvocato Abbondio, Contribuente — Valenza.

SUPPLEMENTI

1. Lingeri Luigi fu Filippo, Contribuente — Acqui.
2. Verri Francesco di Innocenzo, contribuente — Acqui.
3. Toso Flaminio fu Guido, Contribuente — Acqui.
4. Fioccardi Giuseppe fu Luigi, R. Pensionato — Acqui.
5. De-Benedetti Graziadio di Giuseppe Pacifico, Contribuente — Acqui.
6. Cazzolini Francesco fu Carlo, Contribuente — Acqui.
7. Timossi Paolo fu Giuseppe, Contribuente — Acqui.
8. Ricci Gio. fu Giuseppe, Contribuente — Acqui.
9. Bodrero Carlo fu Francesco, Contribuente — Acqui.
10. Degiorgis Pietro fu Bartolomeo, Insegnante — Acqui.

LE MACCHINE

L'introduzione delle macchine in un gran numero di lavorazioni e di industrie, benchè per il loro prodigioso

aumento abbiano sollevato dei lamenti è certo che furono di gran sollievo all'operaio a cui risparmiava gravi fatiche, e le attitudini dannose che andavano unite a molte professioni.

Non si può però contestare che esse hanno creato una fonte di tristi accidenti talvolta fatali ai quali si è rivolta l'attenzione degli igienisti e dell'autorità.

L'uso del vapore d'acqua, come motore delle macchine invece delle braccia dell'uomo, ha pure diminuito molti pericoli cui l'operaio era sottoposto. Ma tenuto conto dell'immenso numero delle macchine che funzionano, e la trascuranza delle necessarie precauzioni, le disgrazie che incolgono i lavoratori si verificano abbastanza frequenti.

Le ruote d'ingranaggio, le corregge di trasmissione, le corde, i cilindri, i forni, i laminatoi, i mangani perlustrare gli alberi verticali, i volani, le seghe a vapore possono offendere gli individui, che incapaci e disattenti vi si accostano.

È però riconosciuto che la maggior parte degli infortuni causati dalle macchine in azione, si deve alla cattiva tenuta dei locali, alla imperfezione delle macchine stesse, e soprattutto all'imprudenza ed imperizia dei lavoratori. Dinanzi però alle tante disgrazie delle macchine è consolante vedere come l'igiene industriale vi abbia portato efficaci miglioramenti e prescritte avvertenze da rendere questi casi assai meno frequenti.

Per mancanza di spazio non essendoci consentito di trattare dei pericoli delle macchine quando non sono attorniate da cancelli e da ripari, e delle cautele per gli alberi giranti, per le corregge di trasmissione, per i volani ecc. ci limiteremo ad esortare e raccomandare agli operai di procedere circospetti nella lavorazione onde evitare disgrazie.

Come si sa, ad alleviare per quanto è possibile l'operaio dalle disgrazie che può incontrare sul lavoro, vi è l'assicurazione sui casi fortuiti, la cui mercede essendo di 2 lire al giorno, nel caso di invalidità di 1.° grado, gli viene corrisposta mille volte la mercede vale a dire lire 2000.

Per altri gradi, e casi più o meno gravi, ne parleremo altra volta.

Questa forma di assicurazione essendo una vera provvidenza, crediamo di compiere un atto doveroso, rivolgendo sentite parole di lode alle spettabili Ditte Casserini e Papis, Reimandi Giuseppe e Fratelli Bruni, che la adottarono nell'interesse dei loro operai e famiglie.

Politeama Acquese

È veramente debito di cronista fare omaggio alla solerzia dell'egregio Impresario: ha saputo allestire uno spettacolo veramente buono. Siamo ormai arrivati al secondo abbonamento e il pubblico acquese, che si stanca presto perchè composto di elementi i più eterogenei, si affolla tutte le sere animatamente.

Senza lasciarci trascinare agli spropositi esagerati di qualche gazzettiere, intenditore d'arte come me di meccanica possiamo spiegarci il crescente favore